



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione generale

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2007
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2007-2009

23 aprile 2007

Approvazione del Direttore Generale dell'ARPAS con Determinazione n. 38 del 25 maggio 2007

Parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento in data 20 giugno 2007

Approvazione della Giunta Regionale con Deliberazione n. 25/32 del 3 luglio 2007

Indice

PREMESSA	3
1. OBIETTIVI STRATEGICI	3
2. OBIETTIVI SPECIFICI ED OPERATIVI	4
2.1. Obiettivo specifico 1: consolidamento organizzativo e formazione dell'identità dell'Agenzia	4
2.2. Obiettivo specifico 2: sviluppo della funzionalità di base e gestionale	11
2.3. Obiettivo specifico 3: sviluppo tecnico e integrazione delle competenze operative dell'Agenzia	16
3. PRESTAZIONI E SERVIZI FORNITI DAL CONSORZIO SAR SRL	20
4. PRESTAZIONI E SERVIZI FORNITI DA PROGEMISA SPA	21
TABELLA DI RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI	23
TABELLE DI RIEPILOGO DEGLI INDICATORI PER OBIETTIVO SPECIFICO	24



PREMESSA

Il presente programma è redatto in attuazione dell'art. 5 comma 1 della LR n. 6 del 18 maggio 2006. Il documento, dopo una breve illustrazione degli obiettivi strategici, è articolato in singole schede, che contengono la descrizione delle attività o dei progetti che s'intendono portare avanti nel triennio e in particolare nell'esercizio 2007. Le schede, corrispondenti ognuna ad un obiettivo operativo, sono raggruppate per obiettivi specifici, come illustrato più avanti.

Per ultimo sono sintetizzate le attività che il Servizio Agrometeorologico Regionale, SAR Srl, e la Progemisa SpA svolgeranno a fronte delle risorse finanziarie a loro destinate nel bilancio di ARPAS. (art. 20 comma 4 LR 6/2006).

Le attività programmate sono da ricondurre ad un unico centro di responsabilità, la Direzione generale, corrispondente all'attuale struttura organizzativa dell'ARPAS.

Le risorse finanziarie di € 7.000.000 previste per l'esercizio 2007 coprono le spese di funzionamento dell'Agenzia, le spese derivanti dalle convenzioni con le suddette Società e le spese di funzionamento del previsto nuovo Dipartimento specialistico per il risparmio energetico. Per maggiori dettagli si rimanda al documento "Bilancio di previsione annuale 2007 e quadriennale 2007-2010" e relativo Allegato.

1. OBIETTIVI STRATEGICI

L'ARPAS, quale organismo tecnico-scientifico sottoposto agli indirizzi del governo regionale, elabora i propri programmi di attività sulla base della domanda istituzionale regionale e locale e nell'ambito del mandato istituzionale conferitole dalla LR 6/2006 che definisce in modo articolato competenze ed ambiti d'intervento.

Costituiscono inoltre punti di riferimento del presente programma la Delibera della Giunta Regionale n. 48/16 del 21 novembre 2006, che ha individuato le funzioni obiettivo per il bilancio regionale 2007 e per gli anni 2007-2009, il Documento Strategico Regionale e il Piano di Sviluppo Regionale.

La strategia dell'ARPAS, da perseguire negli anni 2007-2009, è riassunta nell'obiettivo generale di costruire un'Agenzia capace di dare risposte integrate ad una domanda ambientale complessa e, in particolare, capace via via che si passa dalla fase costitutiva a quella di gestione operativa, di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a. **Sistemi di gestione ambientale nelle attività produttive e territoriali**, privilegiando, anche attraverso un'attenta pianificazione, il controllo integrato e preventivo rispetto al controllo puntuale sanzionatorio e a interventi riparatori e di bonifica;
- b. **Qualità dello stato dell'ambiente** attraverso sistemi di monitoraggio e previsione più efficaci e affiancando il monitoraggio integrato in chiave ecosistemica (ambiente marino-costiero, ecosistema forestale, funzionalità fluviale, ecc.) e per ambiti omogenei (aree urbane, agricole, turistiche, ecc.) al tradizionale monitoraggio per matrice ambientale (aria, acqua, suolo);
- c. **Livelli essenziali di tutela ambientale** quale garanzia di pari trattamento per tutto il territorio regionale, anche attraverso il sostegno al diritto all'informazione ambientale, alla conoscenza sui rapporti dell'ambiente con la salute e ad una migliore valutazione e previsione degli impatti ambientali.

Tali obiettivi non sono esclusivi dell'Agenzia ma in linea generale sono obiettivi interistituzionali ai quali l'ARPAS contribuisce svolgendo, non sempre da sola e fatte salve specifiche deleghe, le fasi tecniche e gestionali di supporto conoscitivo e consulenziale, mentre le altre autorità competenti (Regione, Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali e altri enti di controllo e ispezione) hanno competenza decisionale che si esplica attraverso l'emissione di atti (norme, piani, autorizzazioni, prescrizioni, sanzioni).

ARPAS partecipa all'obiettivo generale regionale di una moderna *governance* delle politiche pubbliche attraverso la ricerca della cooperazione tra amministrazioni, il riconoscimento dei ruoli, la condivisione degli obiettivi strategici.



2. OBIETTIVI SPECIFICI ED OPERATIVI

Attraverso la definizione del programma annuale la Direzione generale dovrebbe attribuire obiettivi, risorse e responsabilità di risultato alle diverse articolazioni organizzative dell'Agenzia. Essendoci attualmente un unico centro di responsabilità, si è ritenuto ugualmente utile articolare le attività riconducendole, attraverso le schede sotto descritte, a diverse "funzioni" individuate sulla base del modello organizzativo in fase di adozione. Questo esercizio consentirà di verificare la corretta attribuzione delle funzioni alle diverse strutture in cui l'Agenzia sarà articolata, tenendo conto che il modello organizzativo a matrice è un modello flessibile, integrato, volto soprattutto ai risultati e alla valorizzazione delle competenze limitando la gerarchia nei termini tradizionali. Il modello, una volta approvato quale parte integrante del regolamento generale, potrà subire variazioni anche a seguito dell'introduzione di nuove competenze o di specifiche disposizioni legislative quale quella che prevede l'istituzione di un nuovo Dipartimento specialistico nel campo dell'uso efficiente delle risorse energetiche e della prevenzione dell'inquinamento acustico e luminoso.

L'azione dell'Agenzia, anche in prosecuzione di quanto già avviato negli esercizi 2005-2006, mira al raggiungimento degli obiettivi specifici, di seguito indicati e suddivisi in obiettivi operativi (numerati da 1 a 18), da attuarsi attraverso attività continuative o a progetto.

Per ogni obiettivo operativo si descrivono sinteticamente le attività previste nel triennio e si specificano le attività da svolgere nel corrente esercizio.

2.1. Obiettivo specifico 1: consolidamento organizzativo e formazione dell'identità dell'Agenzia

Una prima coniugazione dei tre obiettivi strategici riguarda il "come" assicurare un filo conduttore che, attraverso un giusto equilibrio tra flessibilità e coerenza, conduca in questa fase l'Agenzia ad acquisire una propria unità interna e, nel contempo, chiarisca il suo ruolo nel contesto delle istituzioni preposte alla tutela ambientale.

Garantire questo filo conduttore (raccordando le varie componenti) è compito della Direzione generale che, nel modello organizzativo dell'Agenzia, ricomprende le funzioni di pianificazione, comunicazione, sviluppo organizzativo e sistemi informativi.

1. Dotare l'Agenzia degli atti organizzativi

Programma triennale: nel triennio verranno definiti e attuati gli atti organizzativi di base quali il Regolamento generale e di organizzazione, i regolamenti per l'affidamento di incarichi, i regolamenti per la valutazione di prestazioni e risultati e la dotazione organica. Una revisione del regolamento organizzativo sarà probabile dopo un primo assestamento e valutazione delle criticità o nuove esigenze.

Dopo la sua adozione, la Dotazione organica verrà attuata gradualmente. Si suppone una prima fase che va dal 2007 al 2009, in cui si compiranno i processi di mobilità interna ed esterna e altri accessi per figure nuove, sulla base delle priorità già da oggi evidenziabili, mentre le ulteriori implementazioni avverranno man mano che le competenze, oggi ancora in capo di Regione ed Enti locali, verranno trasferite all'ARPAS assieme alle risorse necessarie per coprirne i costi.

Negli esercizi successivi al corrente, e comunque dopo il completamento della prima fase di acquisizione delle risorse umane e l'approvazione dei regolamenti relativi al conferimento degli incarichi, valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dirigenti, si procederà al conferimento degli incarichi definitivi.

Esercizio 2007: l'approvazione del Regolamento generale e di organizzazione contenente il modello organizzativo, il principale tra quelli che l'Agenzia deve adottare, è prevista per il mese di aprile e rappresenta il risultato di un percorso iniziato nel 2006 che ha comportato un confronto con le strutture confluenti nell'Agenzia, i sindacati della funzione pubblica, e i dirigenti di altre Agenzie



ambientali. Il modello subirà modifiche a seguito dell'approvazione della legge finanziaria che prevede l'istituzione di un nuovo Dipartimento specialistico. Ai sensi della LR 6/2006 il regolamento deve essere approvato dal Comitato Regionale di Coordinamento.

Le prime nomine riguarderanno i Direttori delle aree centrali, secondo le procedure previste dall'art.13 della legge istitutiva. A seguito dell'approvazione della relazione sulla ricognizione da parte della Giunta Regionale, sulla base dei criteri individuati nel Regolamento generale e di organizzazione per la fase di avvio, si procederà alla attribuzione degli incarichi provvisori di direzione delle altre strutture per consentire di governare la fase di transito, inquadramento e contrattualizzazione del personale. In particolare, cogliendo l'opportunità offerta dal Formez all'interno di un progetto finanziato con fondi comunitari, la valutazione dei requisiti verrà accompagnato da un bilancio delle competenze, proposto ai singoli dirigenti attraverso un percorso individuale.

La definizione della dotazione organica seguirà il dettato della legge istitutiva, secondo funzioni e obiettivi in essa delineati e l'esame dei fattori di pressione ambientale che impattano sulle matrici ambientali del territorio regionale. L'iter si conclude con l'approvazione della Giunta Regionale. L'approvazione è necessaria per procedere agli inquadramenti e alla presa in carico del personale in transito, alla mobilità e ai concorsi. Con l'approvazione della dotazione organica occorre anche definire le fasi della sua attuazione, sulla base delle priorità, delle risorse umane che si prevede di inquadrare, della riqualificazione del personale acquisito, nonché delle ulteriori esigenze in termini quali-quantitativi per far fronte alla domanda di servizi prioritaria.

Indicatori per l'esercizio 2007:

regolamento di organizzazione approvato e attuato nella fase transitoria;

dotazione organica approvata;

incarico di DA e DTS affidato;

15 incarichi provvisori affidati;

bilancio competenze dirigenti eseguito;

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione responsabile: Direttore Generale coadiuvato dal Servizio sviluppo e organizzazione

2. Definire gli accordi interistituzionali e dotare l'Agenzia del regolamento delle prestazioni e tariffario

Programma triennale: la costituzione dell'ARPAS si accompagna al contemporaneo trasferimento di funzioni e risorse agli Enti Locali, alla costituzione degli uffici delle nuove Province e alla prevista riorganizzazione dell'amministrazione regionale. La complessità della situazione costituisce un rischio ma rappresenta anche un'opportunità per una migliore *governance* ambientale.

È sentita la necessità di definire accordi che, nel rispetto dei diversi ruoli, regolamentino la gestione integrata delle informazioni e dei procedimenti ai fini di una maggiore efficacia della tutela ambientale e un miglior rapporto col cittadino e le imprese. Si ritiene che nel triennio ARPAS parteciperà a diversi protocolli d'intesa per l'operatività interistituzionale sia in ambito regionale sia locale.

ARPAS partecipa ai tavoli tematici, ai gruppi di lavoro e al partenariato istituiti dall'Amministrazione Regionale nell'ambito della programmazione regionale e comunitaria generale e settoriale. La scarsa presenza, negli esercizi passati e, purtroppo anche per il 2007, verrà compensata da una maggiore presenza negli anni successivi.

In questo triennio, soprattutto nei primi due anni, la Struttura centrale supporterà i Dipartimenti



provinciali per lo svolgimento delle attività degli organismi di coordinamento territoriale, i Comitati Provinciali dell'Ambiente che, sulla base dell'art. 7 della LR 6/2006, dovranno riunirsi almeno quattro volte all'anno.

Così come le altre Agenzie, l'ARPAS deve definire un proprio regolamento delle prestazioni e tariffario. Infatti nell'ambito delle competenze individuate dalla LR 6/2006 e dalla normativa di settore, eroga prestazioni e servizi (prodotti), in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 9, e l'articolo 19, comma 1 della legge suddetta. L'individuazione, la valorizzazione e la pubblicazione, con continue revisioni entro il triennio, delle prestazioni e servizi offerti dall'Agenzia assume rilevanza sia economico-gestionale sia dal punto di vista di una trasparente informazione ambientale. Alla definizione del regolamento, e di tariffe aggiornabili, concorrono gli accordi istituzionali che verranno attivati, in particolare quelli con le strutture sanitarie, secondo l'art. 3 delle LR 6/2006, e le Province, e il processo di omogeneizzazione delle prestazioni e i servizi dell'ARPAS in tutto il territorio regionale.

Esercizio 2007: nel 2006 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra Regione, Province, ARPAS ed Abbanoa SpA in materia di monitoraggio quali quantitativo delle acque, controllo degli scarichi e dei sistemi informativi sulle acque. Nel 2007 si inizieranno a sviluppare accordi per la gestione integrata delle autorizzazioni e dei controlli degli impianti, a partire da quelli soggetti alla normativa IPPC.

Nel 2006 è stata definita una prima bozza di regolamento delle prestazioni e tariffario (con la collaborazione di un tirocinante e con personale delle strutture confluenti in ARPAS è stata eseguita l'analisi della principale normativa, dei tariffari adottati dalle altre Agenzie ambientali e dalle ASL-PMP della Sardegna, degli attuali clienti delle ASL-PMP della Sardegna). Nel 2007 si intende completare la proposta con l'individuazione, e la stima dei valori, delle prestazioni e servizi. Questa può rappresentare la prima proposta utile al confronto con le istituzioni (Regione, Province, ASL) direttamente interessate al fine di concordare tipologia di prestazioni (istituzionalità, obbligatorietà, onerosità), modalità di erogazione e costi.

Indicatori per l'esercizio 2007:

accordo gestione autorizzazioni avviato;

accordo gestione controlli avviato;

accordo sul regolamento delle prestazioni e tariffario avviato.

Obiettivi strategici di riferimento: c)

Funzione responsabile: Servizio comunicazione

3. Avviare il sistema di gestione integrale (qualità, sicurezza, ambiente)

Programma triennale: l'ARPAS ha scelto un modello organizzativo basato sulla gestione delle attività per processi e sulla visione unitarietà tra i sistemi di gestione della qualità, della sicurezza e dell'ambiente.

Nel 2006, con bando pubblico a valere sulla Misura 1.7 del POR Sardegna 2000-2006, è stata attivata una consulenza (*main contractor*) con l'obiettivo di supportare l'Agenzia nell'individuazione e analisi dei processi prioritari e per l'organizzazione delle attività necessarie al presidio del sistema di gestione.

L'obiettivo per i prossimi 3 anni è l'analisi (mappatura e redazione dei relativi documenti di sistema) di alcuni processi di tipo organizzativo e di supporto all'intera l'organizzazione e di alcuni processi operativi, che per priorità dovuta al contesto regionale, scadenze normative o per una espressa esigenza di uniformare il modo di operare nel territorio saranno ritenuti urgenti (emissione di pareri, emissione di referti, prelievo di campioni, relazioni ispettive).



Esercizio 2007: completamento dell'analisi dei processi (organizzativi, di supporto e operativi) afferenti alla Direzione Amministrativa, alla Direzione generale e alle strutture Dipartimentali, già avviata nell'esercizio 2006, con redazione e approvazione della documentazione relativa (procedura e mappa).

Attivazione dei processi di laboratorio ("gestione metodi di prova", "gestione strumentazione analitica", "gestione di reagenti e materiali"), il processo "ispezione e controllo impianti produttivi", il processo "gestione della Privacy" e il processo "sicurezza informatica".

Per ottemperare agli obblighi imposti dalla normativa sarà data priorità all'impostazione del sistema di gestione della sicurezza, da affidare con gara pubblica finanziata con la Misura 1.7. del POR Sardegna 2000-2006. Entro 12 mesi dall'affidamento del servizio saranno completate/i: la progettazione e la stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); la redazione del Piano di Emergenza Interno (PEI); la redazione della sezione del manuale del sistema di gestione dell'Agenzia relativa alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL); l'individuazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e delle figure SSL ex art.8 del D.Lgs626/94; i programmi di formazione e informazione del personale.

Indicatori per l'esercizio 2007:

analisi processi, avviata nel 2006, completata;

4 nuovi processi attivati;

contratto bando sicurezza stipulato.

Obiettivi strategici di riferimento: a)

Funzione responsabile: Servizio sviluppo e organizzazione

4. Curare lo sviluppo delle risorse umane e il trasferimento buone pratiche

Programma triennale: a fine 2006 sono stati messi a bando, a valere sulla Misura 1.8/3.14 del POR, i corsi previsti nel Programma formativo del personale che confluirà in ARPAS. L'erogazione di tali corsi inizierà nel 2007 e si concluderà entro il 2008.

Il personale sarà interessato dalla formazione prevista in accompagnamento a progetti specifici, quali Censimento Amianto, SITA (Sistema Informativo Tutela Ambientale) e SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale).

Nel triennio verranno effettuati seminari specialistici e la scuola meteorologica "Mediterranean School on Mesoscale Meteorology" con cadenza biennale (la prossima nel 2008).

Verrà inoltre assicurata al personale la possibilità di partecipare a percorsi formativi previsti dal Sistema agenziale ARPA/APPA/APAT, quali ad esempio quelli necessari all'attuazione dei monitoraggi secondo i dettami della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE, recepita con il D.Lgs 152/2006, e quelli sulla Sicurezza promossi dal Tavolo ONOG dell'APAT.

S'intende inoltre introdurre quanto prima sistemi di valutazione dell'efficacia degli interventi formativi e di verifica dell'apprendimento e/o del cambiamento sortiti.

Per quanto attiene al trasferimento delle buone pratiche nell'ambito del Sistema agenziale, l'ARPAS ha partecipato dal 2006 al Progetto denominato AGIRE (Attivazione dei Gemellaggi Interni), finanziato con Fondi Strutturali Comunitari dal Ministero dello Sviluppo Economico, con un progetto sulla bonifica dei siti contaminati. Per il 2007 sono in programma altri progetti di trasferimento di esperienze sull'epidemiologia ambientale, sull'ambiente marino e sull'IPPC. In particolare, il progetto



sul mare trova le sue basi nel "protocollo mare" siglato nel 2005 con alcune delle Agenzie costiere, per il quale l'Agenzia ha avviato la progettazione dal 2006. I risultati dei progetti di gemellaggio consistono nel miglioramento delle tecniche operative e pertanto sono inseriti nel terzo obiettivo specifico.

Esercizio 2007: l'Agenzia, a conclusione della valutazione tecnica (cui partecipa assieme all'Assessorato del Lavoro) delle proposte formative presentate nell'ambito della gara a valere sul POR Sardegna, dovrà individuare il personale da formare, e interfacciarsi con gli aggiudicatari per gli aspetti logistico-organizzativi. Entro la fine del 2007 si svolgeranno i primi corsi, tenendo conto delle altre attività formative in corso legate ai progetti specifici.

Tra questi il Progetto SITA inserito nella Misura I.3 del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" (si veda anche la scheda 7 sui Sistemi informativi) che prevede la formazione (2 edizioni di 2 moduli da 5 giorni ciascuno) di una decina di unità sull'utilizzo di strumenti GIS e GPS.

Nel corso dell'anno è prevista l'attuazione attraverso il Formez di un percorso formativo per dirigenti e quadri sul ruolo della dirigenza. Il corso si colloca nell'ambito delle attività formative previste nel Progetto Ambiente del PON ATAS.

Nel corso del 2007 verranno conclusi gli incontri seminari presso tutte le sedi dell'ARPAS (Dipartimenti, SAR e Progemisa) avviati ad ottobre 2006 sull'approccio alla gestione per processi applicato all'organizzazione dell'Agenzia.

Indicatori per l'esercizio 2007:

personale da formare individuato;

logistica e organizzazione dei corsi definiti;

corso di formazione manageriale svolto;

10 persone formate su GIS e GPS;

incontri sull'approccio ai processi, presso tutte le "sedi" ARPAS, svolti;

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione responsabile: Sviluppo organizzativo e Gestione risorse umane

5. Portare a regime il ciclo di programmazione e controllo di gestione

Programma triennale: la programmazione delle attività annuali e pluriennali dovrà partire dagli indirizzi della Giunta Regionale e dai bisogni e priorità territoriali evidenziati dai Comitati Provinciali per l'ambiente che troveranno una sintesi all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento. È auspicabile che già il programma di attività del 2008 e triennale 2008-10 possa essere elaborato secondo questo percorso.

In secondo luogo dovrà essere elaborato, secondo lo schema già adottato dall'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.6 della LR 6/2006, il sistema di controllo di gestione in accordo con l'introduzione del sistema di contabilità economica

Esercizio 2007: sulla base delle risorse assegnate nel disegno di legge della finanziaria regionale, per l'esercizio 2007, e in raccordo con il bilancio di previsione agenziale viene elaborato il programma di attività annuale e triennale. Il programma e il bilancio sono sottoposti al parere obbligatorio del Comitato Regionale di Coordinamento e trasmessi alla Giunta regionale per l'approvazione. Gli obiettivi operativi e gestionali verranno assegnati, assieme alle risorse, alle



funzioni per le quali sia stato individuato, sulla base dei livelli dirigenziali, il centro di responsabilità gestionale. In mancanza di un sistema di controllo di gestione verranno adottati opportuni criteri di monitoraggio dei risultati relativi alle attività (prestazioni e servizi) richieste a soggetti esterni, con particolare riferimento a quelle richieste alle società SAR Srl e Progemisa SpA.

Indicatori per l'esercizio 2007:

Piano di attività annuale e triennale approvato;

obiettivi operativi e gestionali monitorati;

risultati delle attività richieste a soggetti esterni monitorati.

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione responsabile: Servizio Pianificazione e controllo di gestione

6. Sviluppare la comunicazione interna ed esterna e supportare gli organi agenziali

Programma triennale: l'obiettivo generale di una risposta integrata alla domanda ambientale complessa richiede un'organizzazione a sua volta integrata e basata sulla collaborazione trasversale ed interdisciplinare. Una forte comunicazione interna è inoltre funzionale allo sviluppo delle relazioni di lavoro e alla costruzione dell'identità agenziale, riducendo le potenziali conflittualità che, per la gran parte delle situazioni, sono dovute a mancanza di informazioni, esclusione dalle decisioni, incomprensione dei percorsi seguiti. Uno strumento già utilizzato è l'area riservata del sito istituzionale di cui occorre aumentare l'accesso e la funzionalità, in accordo con la funzione sistemi informativi, accelerando il compimento della infrastrutturazione informatica di base. Si favorirà la crescita delle capacità relazionali e comunicative (scritte e orali) per le diverse situazioni (reportistica, riunioni di lavoro, ecc.).

La comunicazione esterna è ancora molto ridotta. Occorre, all'interno di un piano di comunicazione generale, sviluppare prodotti informativi (tra cui prioritaria è la stesura della Relazione sullo Stato dell'Ambiente) sfruttando la già ampia produzione tecnica di ARPAS ma anche del Sistema agenziale e, utilizzando innanzitutto i canali di comunicazione istituzionale, dell'Amministrazione regionale e, all'interno della rete IN.F.E.A., sostenendo un disegno unitario della comunicazione ambientale anche in sede provinciale. Verrà istituito lo sportello regionale URP e, utilizzando il piano di formazione, verranno istituiti anche gli sportelli multifunzionali decentrati nei Dipartimenti. Occorre inoltre facilitare l'accesso ad atti e ai documenti amministrativi regolamentando il diritto di accesso.

Esercizio 2007: per quanto concerne i servizi diretti ai cittadini, in attesa della realizzazione del Portale Ambiente si curerà in modo costante l'aggiornamento del sito web dell'ARPAS, e verrà facilitato l'accesso agli atti e alle informazioni ambientali; a tal fine l'Agenzia predisporrà e si doterà del "Regolamento per il diritto di accesso".

Si curerà la partecipazione a convegni e seminari in ambito regionale e si organizzeranno alcuni eventi tra cui una manifestazione promozionale sull'Ecolabel nell'ambito dell' *European flower month* previsto in autunno e, assieme ad APAT e al Ministero dell'Ambiente, un *workshop* nazionale sul processo di desertificazione nell'ambito degli eventi preparatori della Conferenza Nazionale sul clima che si terrà a Roma nel mese di settembre.

L'ARPAS fornirà il suo contributo al percorso di formazione e consolidamento dei soggetti della rete IN.F.E.A., in qualità di componente del Gruppo Tecnico istituito con DGR n. 54/20 del 21/11/2005. In tale ambito parteciperà alla definizione e attuazione del Sistema di Indicatori di Qualità dei Centri di Educazione Ambientali (SIQUAS).

Indicatori per l'esercizio 2007:



Regolamento per il diritto di accesso adottato;

Regolamento del servizio di posta elettronica adottato e servizio attivato;

workshop sulla desertificazione organizzato;

manifestazione sull'Ecolabel realizzata;

aumento del 20% delle iscrizioni all'area riservata rispetto al 2006

Obiettivi strategici di riferimento: c)

Funzione responsabile: Servizio Comunicazione

7. Progettare e sviluppare il sistema informativo agenziale

Programma triennale: il Sistema Informativo Agenziale (SIA) interno all'Agenzia si configura come un sistema di raccolta razionale e ragionata dei dati provenienti da tutte le attività operative dell'Agenzia, soprattutto dall'ambito del monitoraggio e del controllo, in cui il dato viaggia a partire dalla fase di produzione (dato grezzo) fino alla sua validazione (dato validato) per poter, successivamente, divenire informazione ambientale a servizio dei diversi utenti (tramite il SIRA), siano essi cittadini o enti preposti alla pianificazione, non solo ambientale.

Si prevede di avviare la progettazione del SIA tramite affiancamento dei referenti dei processi man mano attivati per la parte riguardante i flussi di dati nel SIA stesso. In particolare, sarà necessario approfondire le modalità di produzione dei dati ambientali da parte delle diverse funzioni (monitoraggio, valutazione e controllo) dei Dipartimenti e le modalità di trasmissione dei dati alle diverse funzioni centralizzate dell'Agenzia (sistemi informativi, monitoraggio, valutazione e controllo).

Il SIA è strettamente connesso al Sistema Informatico delle funzioni di base (gestione protocollo, work flow, etc) che l'Agenzia acquisirà direttamente dalla Regione Sardegna tramite il SIBAR.

Il completamento dell'infrastrutturazione informatica delle sedi ARPAS, l'approvazione del modello organizzativo e la contrattualizzazione del personale, sono i requisiti propedeutici all'estensione del SIBAR alle strutture periferiche dell'ARPAS.

Si prevede che l'informatizzazione di base, sarà conclusa entro giugno 2008, termine ultimo per la spendita dei Fondi Strutturali (Misura 1.7) sui cui finanziamenti è in corso un bando specifico.

Per quanto riguarda il SIBAR, si prevede che tutti i suoi moduli (protocollo e documentale, contabilità e risorse umane) possano essere implementati e, quindi, a regime dal secondo semestre del 2008, seppure a scaglioni.

Esercizio 2007: nell'esercizio 2006, nell'ambito della Convenzione per l'attuazione della Linea a) della Misura 1.7, è stato costituito un gruppo di lavoro per la predisposizione dei documenti di gara (capitolato tecnico e relativa progettazione) per l'acquisizione della infrastruttura informatica di base dell'Agenzia, considerando il fabbisogno informatico dei Dipartimenti e delle strutture centrali, oggi PMP, SAR, Progemisa e Struttura centrale. Nel frattempo il Servizio SAVI ha portato avanti la Linea b) della Misura relativa al progetto SIRA, di cui l'Agenzia ha condiviso la relazione tecnica di sintesi, preliminare al bando stesso. Dall'architettura delineata per il SIRA risulta più evidente il limite tra produzione del dato ambientale e sua fruizione e, quindi, tra SIA e SIRA, ma soprattutto è emersa l'importanza di una giusta progettazione dell'interfaccia.

In ambito SIRA, o meglio, nell'ambito di Sistemi Informativi dedicati gestiti dalla Regione Sardegna, i Dipartimenti continuano a fornire dati a sistemi specifici (Cedoc, per le acque, Cem per le radiazioni elettromagnetiche) La Direzione generale, tramite le convenzioni con SAR Srl e Progemisa SpA,



supporta l'Assessorato Ambiente per la progettazione di reti e sistemi specifici (es. rete meteo, Cem, COR - aria e rifiuti).

Per l'estensione del SIBAR ad ARPAS, si prevede, nel corso del 2007, una fase di start-up e di training on the job dei moduli di "contabilità" e di "protocollo e documentale" e di una prima parte del modulo "risorse umane". In queste attività il personale della società Accenture (vincitrice della gara della Regione per la fornitura di SIBAR) affiancherà il personale dedicato dell'Agenzia.

Attraverso il progetto SITA (vedi scheda n.4), nel cui ambito è prevista l'acquisizione di apparecchiature informatiche, sarà favorito l'utilizzo corretto ed efficiente della cartografia e dei GIS a supporto delle attività di controllo e di monitoraggio dei Dipartimenti territoriali con il supporto delle strutture specializzate di Progemisa e il necessario raccordo con il SITR e la progettazione del SIA..

Indicatori per l'esercizio 2007:

contratto per la fornitura del sistema informatico di base stipulato;

progettazione SIA avviata;

3 moduli di SIBAR avviati.

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione responsabile: Servizio sistemi informativi

2.2. Obiettivo specifico 2: sviluppo della funzionalità di base e gestionale

L'Agenzia, già nel 2006, ha avviato le funzioni amministrative relative alla gestione finanziaria e contabile, agli acquisti e ha predisposto alcuni bandi europei. In questo esercizio assumono particolare importanza le azioni per l'inquadramento e contrattualizzazione del personale oltre che la ricognizione dei beni ai fini del trasferimento e l'informatizzazione del protocollo e della contabilità per poter applicare, dall'esercizio 2008, la contabilità economica. Il modello organizzativo prevede l'integrazione e il coordinamento centralizzato delle funzioni amministrative per il cui presidio è urgente l'acquisizione di ulteriore personale, in particolare per la gestione delle risorse umane e le relazioni sindacali. L'ingresso di nuovo personale d'altro canto è subordinato alla individuazione di nuovi spazi per la Struttura centrale.

8. Acquisire e gestire il personale previsto dalla LR 6/2006 e dalla prima fase di attuazione della dotazione organica

Programma triennale: l'art. 17 della legge istitutiva stabilisce il percorso di confluenza del personale previsto per l'Agenzia. Alla fine del 2006 è stata attivata una consulenza, a seguito di gara pubblica, per la contrattualizzazione del personale avente diritto con l'indicazione delle tappe logico-temporali.. Obiettivo del triennio è la contrattualizzazione, secondo una corretta allocazione organizzativa, del personale che, nell'ambito delle disponibilità della dotazione organica approvata, sarà possibile acquisire (personale in trasferimento diretto o con procedure concorsuali; personale in mobilità dall'esterno; personale esterno assunto con concorso). È compito di questa funzione supportare la funzione sviluppo organizzativo nei processi di qualificazione e formazione del personale in entrata.

Esercizio 2007: con l'assistenza della Società di consulenza, si intende aggiornare i dati della ricognizione rilevati nel 2005, elaborare le schede di inquadramento del personale dei Presidi Multizonali di Prevenzione, del personale del Ministero dell'Ambiente individuato nella legge istitutiva, del personale di SAR e di Progemisa. Il passaggio successivo è la predisposizione dei contratti individuali e assunzione, in prima istanza, del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Progetto Operativo Ambiente – Linea ARPA e Linea Autorità Ambientale, l'avvio dei



procedimento di mobilità e l'espletamento dei concorsi previsti, sulla base della dotazione organica approvata.

In tutto l'esercizio particolare attenzione verrà prestata alla gestione delle relazioni sindacali. Occorre, come detto in premessa, accelerare la costituzione del servizio del personale, prioritario per evidenti ragioni. Nel frattempo, per la gestione del personale via via assunto, verrà attivata una collaborazione esterna.

Indicatori per l'esercizio 2007:

tabelle di inquadramento del personale redatte;

schemi contrattuali adottati

mobilità personale avviata;

database dei dati anagrafici e contrattuali dei dipendenti in transito realizzato e implementato;

2 incontri informativi con le rappresentanze sindacali regionali realizzati;

13 persone contrattualizzate

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione responsabile: Servizio risorse umane

9. Gestire correntemente la contabilità e i flussi finanziari

Programma triennale: la gestione contabile e finanziaria accompagna il processo costitutivo e deve far fronte ad una rapida crescita di attività, di personale e acquisizione di sedi decentrate, con l'apertura di nuovi centri di costo. Nel quadro della gestione di sistema, è previsto il disegno e predisposizione della documentazione dei processi afferenti alla gestione economica e finanziaria assieme alla loro informatizzazione nell'ambito di SIBAR. A conclusione verrà approvato il regolamento di contabilità.

Esercizio 2007: nell'esercizio, attraverso i pareri ed approvazioni di legge, vengono adottati il bilancio annuale e pluriennale e il conto consuntivo, curate le variazioni necessarie e gestito l'intero processo gestionale contabile-finanziario, sperimentando il modulo SIBAR. Nel processo di definizione degli atti per il successivo esercizio ci si preparerà all'introduzione della contabilità economica prevista, per gli enti, nel 2008.

Assume rilevanza, anche in termini di tempi e risorse da dedicare, la gestione dei progetti in convenzione, che richiedono una specifica contabilità e sistemi di monitoraggio, anche in relazione alle regole comunitarie, e che verrà tenuta, per ciascun progetto, in accordo con la segreteria tecnica ivi prevista.

Attiene principalmente alla gestione contabile la cura dei rapporti col Collegio dei revisori che tuttavia si estende al controllo di tutti i fattori gestionali amministrativi dell'Agenzia.

Indicatori per l'esercizio 2007:

bilancio annuale e pluriennale adottati;

conto consuntivo adottato;



rendicontazione contabile dei progetti eseguita;

Raddoppio dei mandati di pagamento emessi rispetto al 2006 (circa 100).

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione responsabile: Servizio ragioneria e finanze

10. Acquisire ed adeguare la dotazione strumentale delle strutture centrali e periferiche di ARPAS

Programma triennale: nel 2008 dovrà completarsi l'acquisizione e collaudo delle strumentazioni per i laboratori, le dotazioni informatiche per le sedi, le strumentazioni di misurazione sul campo, previste con il programma d'intervento, linea a, della misura 1.7 del POR. Occorrerà individuare nuove fonti di finanziamento per ulteriori acquisizioni relative al parco macchine, agli arredi o ad altra strumentazione in conseguenza delle necessità che emergeranno a seguito della diretta gestione di tutti i Dipartimenti territoriali e specialistici. Nel corso del triennio comincerà il trasferimento in ARPAS della gestione delle reti di monitoraggio (in corso di completamento con la misura 1.7, linea c) e attualmente gestite da servizi della regione ovvero dalle province.

Esercizio 2007: nell'esercizio, attraverso apposita consulenza, verrà avviata la ricognizione del patrimonio mobiliare dei Presidi Multizonali di Prevenzione delle ASL, del Consorzio SAR Srl e della Progemisa SpA ai fini della loro inventariazione ed acquisizione nel patrimonio ARPAS.

Si espletterà inoltre il bando per l'informatizzazione di base delle sedi di ARPAS e il primo e secondo bando per l'acquisizione della strumentazione di base e specialistica dei laboratori.

Con l'avanzo d'esercizio e in parte con i fondi del 2007 si conta di creare un primo parco autovetture, di cui si sente l'esigenza soprattutto per le attività di monitoraggio e di campo in genere e verrà predisposto il Regolamento di gestione del parco automezzi.

Con la disponibilità finanziaria dell'esercizio 2006, l'Agenzia sta acquisendo autonomia nella gestione economica e nelle forniture in genere. È stato definito il regolamento degli acquisti in economia e, per gli altri, attraverso apposite gare ovvero con utilizzo del Consip, si fa fronte alle esigenze ordinarie. Per le utenze, i servizi di vigilanza e pulizie della sede centrale, ci si appoggia ancora all'Assessorato degli Enti Locali provvedendo al rimborso delle competenze.

Indicatori per l'esercizio 2007:

consulenza per la ricognizione del patrimonio mobiliare attivata;

gara per l'informatizzazione di base espletata e contratto stipulato;

gara per l'acquisizione della strumentazione laboratoristica di base e specialistica espletata e contratti stipulati;

Regolamento gestione parco autovetture adottato;

6 autovetture acquistate.

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione di riferimento: Servizio patrimonio, provveditorato, economato

11. Acquisire ed adeguare il patrimonio immobiliare delle strutture centrali e periferiche di ARPAS



Programma triennale: la ricognizione delle attuali sedi di lavoro del personale che dovrà transitare in ARPAS (presidi multizonali, qualora di proprietà delle Aziende sanitarie e Progemisa), effettuata attraverso apposito incarico esterno specializzato, assieme all'esito della ricognizione sullo stato dei locali ed impianti in ordine alle norme di sicurezza sul luogo di lavoro, consentiranno, oltre che valutare e trasferire i cespiti, di fare una stima e programmazione pluriennale degli investimenti e delle spese d'esercizio per le manutenzioni correnti. Le principali criticità riguardano la sede del Dipartimento di Oristano, del SAR e della Struttura centrale, mentre lavori di una certa urgenza sono richiesti per il Dipartimento di Cagliari e Nuoro. Si cercherà un accordo con le ASL e si valuterà il possibile apporto tecnico dell'Agenzia AREA. In accordo con la Provincia di Cagliari si acquisirà il laboratorio chimico per il quale già dall'esercizio 2006 è in corso la collaborazione.

Esercizio 2007: nell'esercizio si espletterà il bando per l'affidamento della ricognizione del patrimonio immobiliare e, qualora l'Amministrazione regionali assegni i fondi necessari, si procederà al trasferimento in comodato d'uso e alla progettazione dei lavori di ristrutturazione dei locali del Centro di Formazione Giulio Pastore in Oristano. In accordo con la ASL di Cagliari, dovrebbero avviarsi anche i lavori di adeguamento dei locali, occupati in precedenza dall'Istituto Zooprofilattico, siti al piano terra, nel PMP di Cagliari. È stata avviata la ricerca di locali di proprietà pubblica per la sede della struttura centrale (sede Cagliari) e del Dipartimento Idrometeorologico (sede Sassari).

Indicatori per l'esercizio 2007:

gara per la ricognizione del patrimonio immobiliare espletata e contratto stipulato;

locali del Centro di Formazione Giulio Pastore in Oristano trasferiti;

ristrutturazione dei locali del Centro di Formazione Giulio Pastore in Oristano avviata;

locali per la Struttura centrale (sede Cagliari) individuati;

locali per il Dipartimento Idrometeorologico (sede Sassari) individuati.

Obiettivi strategici di riferimento: a), b), c)

Funzione responsabile: Servizio patrimonio, provveditorato, economato

12. Gestire correntemente la segreteria, il protocollo e gli archivi

Programma triennale: l'aumento del flusso documentale è consistente e occorre accelerare l'informatizzazione del processo di protocollazione, collegato all'acquisizione di SIBAR e di adeguate dotazioni informatiche. Anche queste procedure risentono del disagio organizzativo ma, grazie alla consolidata prassi e alla precedenza data nell'ambito del trasferimento di competenze con SIBAR, dovrebbero essere tra le prime a venire definite. Si prevede un sistema federato di protocollazione con gestione documentale informatizzata. L'informatizzazione e la costituzione degli sportelli multifunzionali costituisce la base per l'avvio del sistema.

Esercizio 2007: nell'esercizio continua la gestione centralizzata del protocollo e degli archivi. Inoltre si prevede la formalizzazione di un gruppo di lavoro (centrale-decentrato) per la definizione delle regole per la gestione documentale e degli archivi sulla base delle linee guida elaborate dall'amministrazione regionale. A livello centrale è previsto il trasferimento e sperimentazione del modulo informatico di SIBAR.

Le acquisizioni librerie e l'emeroteca vengono gestite con una registrazione semplificata e con l'effettuazione del prestito anche esterno, in attesa dell'assistenza che verrà fornita dal sistema bibliotecario regionale cui l'ARPAS ha aderito.

Compete a questo ambito anche la gestione della segreteria a servizio di tutti gli uffici della Struttura



centrale e in particolar modo del Direttore Generale.

Obiettivi strategici di riferimento: a), b), c)

Indicatori per l'esercizio 2007:

titolario del protocollo adottato;

sperimentazione modulo SIBAR gestione protocollo conclusa;

procedure gestione posta aggiornate;

libri e riviste catalogati;

accesso al prestito bibliotecario regolamentato.

Funzione responsabile: Servizio affari generali

13. Gestire i contratti, accordi e convenzioni

Programma triennale: la gestione delle attività ordinarie attraverso rapporti convenzionali è obbligatoria nella fase di avvio e pertanto si presume un decremento con l'assunzione del personale. Le prestazioni esterne continueranno, man mano che l'Agenzia entra a regime, soltanto per la parte delle consulenze specialistiche che non converrà o non sarà possibile garantire col personale interno anche in considerazione della scelta organizzativa dell'amministrazione regionale in materia di prestazioni infraistituzionali (sistema delle agenzie e dei servizi generali regionali).

Attiene a questo ambito anche la gestione degli affari legali che, pur con l'ausilio di consulenze, dovrà costituire un ambito di competenza da sviluppare internamente. In parallelo alla crescita dell'attività operativa e del possibile contenzioso all'interno dei procedimenti autorizzativi e di controllo.

Esercizio 2007: gestire le convenzioni in corso attinenti lo sviluppo organizzativo, relative alla predisposizione dei regolamenti, inquadramento del personale e relazioni sindacali e sistema di gestione integrale e analisi dei processi e quelle previste relative alla gestione del personale (aspetti giuridici e buste paga) e alle consulenze legali e commerciali.

Una particolare attenzione verrà riservata alla gestione dei rapporti convenzionali con le Società SAR Srl e Progemisa SpA per la loro rilevanza quali-quantitativa sulla complessiva attività dell'esercizio. Il contenuto di tali attività è descritto in termini generali in apposito paragrafo e trova riscontro nei bilanci e programmi delle rispettive Società che continuano ad essere regolamentate dagli organi di gestione, indirizzo e controllo previsti dalla loro normativa.

La gestione e monitoraggio delle convenzioni e contratti, stipulati a fronte di attività operative di ordine tecnico-scientifico, sono curati dai relativi referenti tecnici e in accordo con l'attività di contabilità di progetto e la funzione controllo di gestione.

Indicatori per l'esercizio 2007:

mandati di pagamento emessi;

relazioni e documenti prodotti approvati.

Obiettivi strategici di riferimento: a) b) c)

Funzione responsabile: Servizio affari generali



2.3. Obiettivo specifico 3: sviluppo tecnico e integrazione delle competenze operative dell'Agenzia

Nella seconda metà del 2006 e ancor più nel 2007 è cresciuta la funzione della struttura centrale quale catalizzatore delle attività tecnico-operative in termini di integrazione e supporto ai Presidi Multizonali di Prevenzione, con la costituzione di appositi gruppi tecnici, di rappresentanza unitaria rispetto ad altri soggetti istituzionali, in particolare l'Amministrazione regionale. La necessità di essere unitariamente presenti nei diversi contesti è sempre più avvertita e, nel contempo, cresce anche la responsabilizzazione e la capacità di proposta in termini di organizzazione unitaria. Tuttavia questa positiva tensione è ostacolata dall'appartenenza ad enti diversi e dalla persistenza di criticità gestionali (personale, strumentazioni, professionalità) in tutti i Presidi, a cui, già da questo esercizio, si cercherà di porre rimedio attivando le risorse a disposizione e collaborando con le Aziende Sanitarie cui i Presidi fanno capo.

14. Uniformare e standardizzare le misure in laboratorio e in campo nella sussidiarietà della rete dei laboratori

Programma triennale: obiettivo di lungo termine è l'accreditamento dei laboratori dei Dipartimenti. E' un obiettivo che richiederà tempi più lunghi del triennio ma già ora può essere avviato con l'armonizzazione delle metodiche e della gestione della strumentazione e dei materiali. Il percorso verso la qualità verrà completato con la valutazione dei metodi analitici e poi delle incertezze di misura.

Esercizio 2007: in prosecuzione delle attività svolte nel 2006, propedeutiche alla progettazione dei bandi per l'acquisizione delle strumentazioni, e in parallelo alle attività programmate con il Servizio metrologia dell'APAT e il Sistema agenziale ARPA/APPA/APAT, nell'esercizio 2007 inizia l'attività di armonizzazione con la costituzione di gruppi di lavoro sulle metodiche (anche per la partecipazione a circuiti interconfronto), su apparecchiature e strumentazioni (modalità di gestione, comprese le tarature e le manutenzioni), su reagenti e materiali (approvvigionamenti e gestione magazzino) Un compito difficile ma necessario è quello di garantire la qualità dei dati dei laboratori nella situazione attuale al fine di poter gestire in rete l'esame dei campioni, a fronte di punte di carico o per analisi specialistiche.

Verrà garantita l'attività tecnica nell'espletamento delle gare per l'acquisizione delle strumentazioni da parte della funzione provveditorato.

Indicatori per l'esercizio 2007:

gruppi di lavoro costituiti;

3 processi di laboratorio attivati.

Obiettivi strategici di riferimento: c)

Funzione responsabile: Servizio laboratori e misure in campo

15. Definire piani e procedure per assicurare il controllo delle pressioni in accordo con le altre autorità competenti

Programma triennale: l'attività di controllo costituisce un compito istituzionale obbligatorio e inderogabile pur con la necessità di interagire con altri organi ispettivi e di pianificare in accordo con essi e con le altre autorità competenti. Come già rappresentato nel programma 2006, l'esigenza di coordinamento, di condivisione delle procedure, di coerenza tra prescrizioni, controlli e attività preventiva è avvertita e l'ARPAS si impegnerà a ricercare una cooperazione interistituzionale. A seguito dell'approvazione del Regolamento nazionale ai sensi della Raccomandazione 2001/331/CE sui criteri minimi per le ispezioni ambientali, che si auspica venga finalmente adottato, si prenderanno



in considerazione gli aspetti pianificatori, formativi e informativi in coerenza con i progetti e le attività specifiche di formazione, realizzazione di sistemi informativi ambientali, disegno ed adozione dei processi contenenti le procedure autorizzative e di controllo.

Esercizio 2007: a seguito della stipulazione del protocollo d'intesa in materia di monitoraggio quali - quantitativo delle acque, di controllo degli scarichi e di sistemi informativi sulle acque tra Regione Sardegna, Province, ARPAS, AATO e Abbanoa, e del relativo accordo attuativo, è in corso un programma di controllo degli scarichi ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, su cui la Direzione generale ha il ruolo di coordinamento ed interfaccia col Servizio tutela delle acque dell'Assessorato Ambiente. Tale programma è finalizzato al controllo di 62 impianti di depurazione individuati come "prioritari".

Già dal corrente esercizio la struttura centrale dovrà supportare le strutture operative nelle attività di controllo e di monitoraggio derivanti dalle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate dalle Province e dal Ministero dell'Ambiente. L'intera procedura (dalla fase autorizzativa) costituisce un'importante sperimentazione per l'applicazione di sistemi di autocontrollo da parte delle imprese e di monitoraggio integrato da estendere successivamente anche alle imprese non incluse dalla legislazione in tale obbligo. L'azione è complementare alla promozione di sistemi di gestione ambientale e di qualità nelle imprese.

La pianificazione e il coordinamento tra soggetti autorizzatori e soggetti deputati al controllo e ispezione, con particolare riferimento a Carabinieri per la tutela per l'ambiente (NOE) e al Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, verrà richiesta con molta probabilità in sede di Comitati Provinciali dell'Ambiente, soprattutto relativamente ai controlli sulla gestione dei cicli dei rifiuti e delle discariche incontrollate.

È prevista la definizione di un progetto di gemellaggio Agire IPPC per il trasferimento di competenze nell'ambito dei controlli degli stabilimenti soggetti ad autorizzazione integrata. In tale ambito verranno definiti anche i documenti relativi al processo "ispezione e controllo impianti produttivi".

Indicatori per l'esercizio 2007:

- accordo per controllo scarichi rispettato;
- progettazione Agire IPPC avviata;
- pianificazione dei controlli e ispezioni avviata.

Obiettivi strategici di riferimento: a)

Funzione responsabile: Servizio controlli ambientali

16. Definire piani e procedure per monitorare lo stato dell'ambiente e per migliorare le capacità di previsione dei fenomeni di inquinamento e di rischio

Programma triennale: la conoscenza dello stato dell'ambiente richiede competenze professionali pluridisciplinari e un continuo aggiornamento tecnico-scientifico. Occorre migliorare le capacità prestazionali nell'ambito dei monitoraggi già effettuati (si pensi alle acque interne e costiere) ampliando alle matrici meno note e, soprattutto, integrando gli apporti per una valutazione integrata ed ecosistemica. Anche in questo campo è pertanto fondamentale l'apporto del mondo universitario e del sistema agenziale. L'integrazione delle competenze interne facilitata attraverso la realizzazione di diversi progetti (vedi la scheda n. 18) è volta anche costruire le competenze sulla previsione degli impatti e per la valutazione dei rischi nel breve ma anche nel medio o lungo periodo (processi di erosione, desertificazione, inquinamento di falde, salinizzazione, ecc.). Importante a questo proposito sarà la collaborazione tra Dipartimenti territoriali e specialistici favorita anche con l'avvio progettuale e poi operativo del centro funzionale della protezione civile. Un altro aspetto importante è la valutazione del rischio sanitario legato alle attività ambientali per il quale occorre che l'ARPAS garantisca la raccolta e interpretazione dei dati sulle emissioni e contaminazioni in relazioni alle



esposizioni dirette e indirette di potenziali bersagli.

In questi progetti ed attività dovrà essere posta attenzione alle modalità di raccolta, validazione e stoccaggio dei dati in concomitanza con la progettazione dei sistemi informativi agenziali e in coerenza con il SIRA e il SITR.

La Direzione generale è coinvolta direttamente in piani di monitoraggio d'importanza regionale per supportare i Dipartimenti con la multidisciplinarietà, l'apporto dei laboratori e delle competenze afferenti ad altri presidi o società che, da soli, oggi non sarebbero stati in grado di attivare. Ci si riferisce per esempio al piano di monitoraggio degli stagni di S.Gilla e Marceddi, del piano di monitoraggio sull'applicazione della direttiva nitrati di Arborea ed alla definizione dei valori di fondo nell'area di Portoscuso.

Esercizio 2007: con l'approvazione e finanziamento da parte della Giunta Regionale avrà avvio la progettazione della prima fase di operatività del Centro Funzionale per la protezione civile avvalendosi del SAR Srl. La progettazione, della durata di sei mesi, prevede l'acquisizione del personale (anche dall'esterno con procedura concorsuale), il convenzionamento con il CRS4 e la disponibilità dei dati della rete idrometeorologica regionale. A conclusione della prima fase il centro garantirà il monitoraggio continuo e l'emissione degli avvisi di criticità con una copertura su tutti i giorni (H12 e con reperibilità sulle 24 ore i caso di necessità).

Per quanto attiene ai progetti di gemellaggio con le altre ARPA e/o Università, nel corso del 2007 verrà concluso il Progetto AGIRE "Siti inquinati. *Supporto all'ARPA Sardegna nella definizione degli strumenti procedurali e tecnici inerenti l'attività dell'Agenzia in materia di siti contaminati*" con le ARPA Toscana e Liguria, mentre è stato avviato il progetto AGIRE POR "Tecnologia per la Valutazione di impatto e la Sorveglianza epidemiologica sui rischi ambientali". Nel corso dell'anno ripensa di attivare anche il progetto AGIRE Mare.

Il primo, avviato lo scorso anno, si prefigge di arrivare alla definizione dell'organico necessario per la gestione ottimale dei procedimenti di bonifica, nonché di predisporre le procedure per i pareri istruttori sui progetti di bonifica. La conclusione è prevista per giugno 2007.

Il secondo verrà avviato nell'esercizio 2007 e, secondo il programma stabilito, riguarderà le metodologie di valutazione critica dell'evidenza epidemiologica, la valutazione delle informazioni/dati ambientali e sanitari esistenti, in particolare sulle aree a rischio, le metodologie per l'interpretazione e la scrittura di un rapporto epidemiologico. Il progetto, attuato insieme all'Università di Firenze, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale e ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, si concluderà nel giugno 2008.

Il terzo, per il quale è in fase di conclusione la progettazione esecutiva, riguarda il trasferimento di competenze nel campo del monitoraggio marino costiero e verrà svolto con l'ARPA Toscana.

Nel corso dell'anno si concluderà il coordinamento del progetto "Piano di monitoraggio degli stagni di S.Gilla, Capoterra e Marceddi", svolto su richiesta della Regione e del Ministero dell'Ambiente per definire, sulla base dello stato ambientale, il loro potenziale inserimento all'interno del sito contaminato d'interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese.

Per il 2007 si prevede ancora il coordinamento del progetto "Piano di monitoraggio dell'area vulnerabile ai nitrati di Arborea" e il coordinamento, di un progetto riguardante la definizione dei valori di fondo nell'area di Portoscuso.

Tutti e tre i progetti sono svolti con la partecipazione dei Presidi Multizonali di Prevenzione e di Progemisa SpA.

Indicatori per l'esercizio 2007

progettazione prima fase CF avviata

progetto Agire Siti Contaminati concluso;



convenzione Agire Mare stipulata;

Piano di monitoraggio degli stagni di S.Gilla, Capoterra e Marceddì concluso;

monitoraggio nitrati avviato;

progetto valori di fondo definito.

Obiettivi strategici di riferimento: b)

Funzione responsabile: Servizio valutazione e monitoraggio ambientale

17.Supportare i processi autorizzativi e di valutazione ambientale

Programma triennale: la valutazione di singoli progetti e l'espressione di pareri in fase preautorizzativa è compito dei Dipartimenti territoriali. D'altra parte, una valutazione integrata richiede conoscenza, oltre che del comportamento di determinate emissioni sulle matrici ambientali, dei cicli produttivi e di prodotto, e la disponibilità di informazioni sullo stato ambientale del sito oggetto di valutazione. Risulta quindi necessario, anche in questo ambito funzionale, un supporto interdisciplinare e trasversale ai futuri Dipartimenti e, in fase iniziale, a volte anche un'attività di supplenza e affiancamento.

Nel triennio verranno messe a regime le attività di valutazione integrata delle richieste di autorizzazione da parte delle imprese soggette alla normativa IPPC.

Sul fronte delle bonifiche, verranno messi a regime (e cioè trasferiti in capo ai Dipartimenti) i procedimenti relativi alle analisi di rischio ai sensi del D.Lgs152/2006.

Sul fronte della gestione dei sistemi ambientali, verrà messa a regime nel triennio la procedura, già codificata dall'APAT, relativa ai pareri di conformità legislativa per le domande di certificazione EMAS ed Ecolabel su cui è in crescita l'interesse del mondo imprenditoriale. Le attività saranno svolte tenuto conto anche degli indirizzi e delle attività poste in essere dal SAVI, Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Occorre analizzare ed omogeneizzare le modalità con cui vengono oggi emessi sia i pareri sui piani di zonizzazione acustica sia i pareri per l'autorizzazione di impianti radio, anche al fine di assicurare una la copertura completa delle attività sul territorio regionale.

Esercizio 2007: nell'ambito del coordinamento regionale e in applicazione dell'art.2, comma 1, lettere e, f della LR 6/2006 viene costituito un gruppo di lavoro a livello di Direzione generale per l'istruttoria tecnica, affidata all'ARPAS dalle Province attraverso apposita convenzione, delle domande di autorizzazione integrata ambientale. Inoltre, nell'ambito delle attività relative ai siti da bonificare, è stato istituito, già dal 2006, un gruppo di lavoro per effettuare l'istruttoria dei documenti di analisi di rischio secondo il D.Lgs 152/2006.

Indicatori per l'esercizio 2007

convenzione IPPC con le Province stipulata;

70 domande di autorizzazione IPPC istruite;

Istruttorie analisi di rischio incrementate.

Funzione responsabile: Servizio valutazione e monitoraggio ambientale



18. Migliorare la qualità delle prestazioni attraverso la ricerca, il confronto e la sperimentazione

Programma triennale: la cooperazione con il mondo delle università e la ricerca è di fondamentale importanza. Anche in questo caso l'ARPAS deve costruire un proprio ruolo, in alcuni casi riprendendo le funzioni prestazionali in passato delegate alle Università, proprio per l'assenza dell'Agenzia, e, in accordo con la Regione e con le Province, concentrando la cooperazione sulle attività proprie di tali istituzioni (ricerca e formazione). Le strutture afferenti in ARPAS hanno già rapporti con le Università e gli Enti di ricerca che s'intende continuare secondo quanto sopra detto e, per quanto riguarda i due atenei sardi, ricercando un accordo generale che consenta di dare un respiro programmatico alla collaborazione.

In particolare verrà sviluppata la collaborazione col Nucleo ricerca Desertificazione dell'Università di Sassari specificamente prevista dalla legge istitutiva, grazie anche ai diversi progetti portati avanti dal Nucleo a cui ARPAS potrà collaborare sia per la specifica collaborazione maturata negli anni con il SAR, sia per l'interesse trasversale e prioritario che il tema riveste nei diversi ambiti d'intervento dell'agenzia.

Lo sviluppo e la sperimentazione attengono anche alla cooperazione del sistema agenziale che, con il coordinamento di APAT, continua a svolgere una attività molto ricca cui non sempre è possibile garantire la partecipazione. I risultati dei gruppi sono comunque sempre a disposizione di tutte le agenzie e pertanto di questi terrà conto anche l'ARPAS nell'aggiornamento del personale e delle metodiche.

Esercizio 2007: su richiesta della Presidenza della Giunta l'ARPAS sarà il soggetto attuatore di un progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito della Convenzione sulla desertificazione. Inoltre avvierà le attività di monitoraggio marino-costiero, previste dalla L. 979/82, in collaborazione alle Università.

ARPAS parteciperà, anche nell'esercizio 2007, ai progetti e gruppi di lavoro organizzati dal Sistema agenziale ARPA/APPA/APAT.

Indicatori per l'esercizio 2007

partecipazione ai progetti APAT consolidata;

incremento del 20% dell'acquisto libri e abbonamenti a riviste specialistiche.

Obiettivi strategici di riferimento: c)

Funzione responsabile: Servizio progettazione, ricerca e sviluppo

3. PRESTAZIONI E SERVIZI FORNITI DAL CONSORZIO SAR SRL

Nel 2007 sono previste le procedure concorsuali per il passaggio del personale del Servizio Agrometeorologico Regionale in ARPAS. L'attività del SAR nel corso dell'esercizio prosegue in gran parte secondo i programmi previsti dagli organi di governo della Società, in stato di liquidazione e finanziata da ARPAS per quasi tutti i costi d'esercizio, senza soluzione di continuità per garantire le prestazioni e perché, in una buona misura, gli obiettivi di ARPAS e del SAR coincidono.

Le attività sono riconducibili alle seguenti categorie:

1. Studi, analisi ed elaborazioni basati sull'applicazione del bilancio idrico; elaborazione di indici biometeoclimatici, valutazione dell'impatto degli eventi meteorologici estremi sulle caratteristiche del territorio (precipitazioni intense, fenomeni alluvionali, processi di desertificazione) attraverso appositi indicatori, elaborazioni statistiche e implementazione di modelli matematici; monitoraggio



- meteoambientale di aree della Sardegna di particolare interesse naturalistico e studio dei fenomeni di rischio e dei centri di pericolo;
2. Previsioni meteorologiche per cinque giorni; previsioni meteorologiche probabilistiche per dieci giorni; previsioni di stato del mare per cinque giorni con applicazione di modellistica numerica con previsioni multiple, alcuni prodotti dal SAR;
 3. Supporto operativo alla campagna antincendio; avvisi di criticità,, assistenza continua in occasione di situazioni meteorologiche potenzialmente avverse;
 4. Monitoraggio del clima regionale; analisi agrometeorologica e climatologica della Sardegna e collaborazione all'analisi annuale su scala nazionale;
 5. Inserimento, a valle della modellistica meteorologica, di strumenti e modelli per la dispersione di inquinanti, la dinamica delle acque superficiali e relativi bilanci idrici;
 6. Supporto alla costituzione, progettazione e avvio del Centro Funzionale per la protezione civile;
 7. Gestione del Sistema Informatico e Informativo del SAR intesa come: amministrazione e gestione sistemistica della rete di calcolo, della rete dati locale dei servizi informatici interni ed esterni, delle comunicazioni dati verso l'esterno; collegamenti Internet, Extranet e dedicati (Aeronautica Militare, Radar Meteorologico), sicurezza informatica, gestione banche dati meteorologiche, ambientali e territoriali, sviluppo e gestione del sito web del SAR, progettazione e supporto informatico agli utenti interni e per ogni esigenza di elaborazione, archiviazione e trasmissione dati;
 8. Progettazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale del SAR, intesa come: sviluppo ed implementazione di specifici applicativi e modelli di analisi spaziale sui dati meteo-climatici, agrometeorologici e ambientali, al fine di una corretta rappresentazione cartografica degli stessi; organizzazione e gestione della banca dati territoriale;
 9. Gestione della Rete di Stazioni Agrometeorologiche del SAR, delle Stazioni di Ricezione dei Satelliti per il Telerilevamento Meteorologico e Ambientale, del Radar Meteorologico del SAR e degli impianti tecnologici;
 10. Supporto all'ARPAS nelle materie ambientali, nell'implementazione dei sistemi informativi e informatici, nelle attività di comunicazione e gestione progetti, nell'attività amministrativa.

I principali prodotti sono bollettini, tabelle, indici e modelli meteorologici, agrometeorologici e biometeorologici; immagini meteo, mappe e cartografia; prodotti editoriali e *report* su richieste specifiche.

4. PRESTAZIONI E SERVIZI FORNITI DA PROGEMISA SPA

Nel 2007 sono previste le procedure concorsuali per il passaggio del personale della Società in ARPAS, ma la Società non è stata ancora posta in liquidazione e proseguiranno anche per quest'anno prestazioni a favore di utenti diversi dall'ARPAS. ARPAS finanzia quindi soltanto parzialmente Progemisa SpA (e questo costituisce un freno alle potenzialità operative già da oggi esistenti) e, attraverso la messa a disposizione del personale o sotto forma di prestazioni svolge per l'Agenzia le seguenti attività:

1. Supporto operativo alle istruttorie per processi autorizzativi e di controllo impianti (anche in ambito VIA, VAS ed IPPC);
2. Supporto operativo alle istruttorie in ambito di bonifiche, terre e rocce da scavo (compresi dragaggi, ripascimenti marini, analisi rischio sanitario) e al controllo degli spandimenti di fanghi;
3. Supporto operativo ad analisi ambientali d'area e piani di monitoraggio;



4. Studio valori di fondo sia a terra sia a mare; partecipazione ai progetti sui temi trasversali (desertificazione, monitoraggio marino costiero, ecc.);
5. Supporto alle attività previste nell'ambito della costituzione, progettazione e avvio operativo del Centro Funzionale per la protezione civile;
6. Analisi di laboratorio in proprio o all'interno del laboratorio della Provincia di Cagliari;
7. Supporto alla progettazione, realizzazione e gestione di specifici catasti e database e all'implementazione del SIRA; supporto all'implementazione dell'Inventario delle Sorgenti di Emissione (elettromagnetiche, aria), caricamento dati, partecipazione ai tavoli tecnici; supporto per la gestione del COR per il monitoraggio della qualità dell'aria;
8. Supporto alle attività amministrative, affari generali, gestione degli archivi e biblioteca;
9. Supporto all'attività di comunicazione, di reportistica ambientale e di organizzazione di eventi;
10. Supporto alla gestione della documentazione del sistema di gestione di ARPAS.



OBIETTIVI STRATEGICI

a. SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERRITORIALI	b. QUALITÀ DELLO STATO DELL'AMBIENTE	c. LIVELLI ESSENZIALI DI TUTELA AMBIENTALE
--	--------------------------------------	--

Obiettivi specifici

1. Consolidamento organizzativo e formazione dell'identità dell'Agenzia	2. Sviluppo della funzionalità di base e gestionale	3. Sviluppo tecnico e integrazione delle competenze operative dell'Agenzia
<p>Obiettivi operativi</p> <p>1.1 Dotare l'Agenzia degli atti organizzativi</p> <p>1.2 Definire gli accordi interistituzionali e dotare l'Agenzia del regolamento delle prestazioni e tariffario</p> <p>1.3 Avviare il sistema di gestione integrale (qualità, sicurezza, ambiente)</p> <p>1.4 Curare lo sviluppo delle risorse umane e il trasferimento buone pratiche</p> <p>1.5 Portare a regime il ciclo di programmazione e controllo di gestione</p> <p>1.6 Sviluppare la comunicazione interna ed esterna e supportare gli organi agenziali</p> <p>1.7 Progettare e sviluppare il sistema informativo agenziale</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <p>2.8 Acquisire e gestire il personale previsto dalla LR 6/2006 e dalla prima fase di attuazione della dotazione organica</p> <p>2.9 Gestire correntemente la contabilità e i flussi finanziari</p> <p>2.10 Acquisire ed adeguare la dotazione strumentale delle strutture centrali e periferiche di ARPAS</p> <p>2.11 Acquisire ed adeguare il patrimonio immobiliare delle strutture centrali e periferiche di ARPAS</p> <p>2.12 Gestire correntemente la segreteria, il protocollo e gli archivi</p> <p>2.13 Gestire i contratti, accordi e convenzioni</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <p>3.14 Uniformare e standardizzare le misure in laboratorio e in campo nella sussidiarietà della rete dei laboratori</p> <p>3.15 Definire piani e procedure per assicurare il controllo delle pressioni in accordo con le altre autorità competenti</p> <p>3.16 Definire piani e procedure per monitorare lo stato dell'ambiente e per migliorare le capacità di previsione dei fenomeni di inquinamento e di rischio</p> <p>3.17 Supportare i processi autorizzativi e di valutazione ambientale</p> <p>3.18 Migliorare la qualità delle prestazioni attraverso la ricerca, il confronto e la sperimentazione</p>



Obiettivo specifico: 1. Consolidamento organizzativo e formazione dell'identità dell'Agenzia

Obiettivi operativi

1.1 Dotare l'Agenzia degli atti organizzativi

Indicatori

regolamento di organizzazione approvato e attuato nella fase transitoria
dotazione organica approvata
incarico di DA e DTS affidato
15 incarichi provvisori affidati
bilancio competenze dirigenti eseguito

1.2 Definire gli accordi interistituzionali e dotare l'Agenzia del regolamento delle prestazioni e tariffario

Indicatori

accordo gestione autorizzazioni avviato
accordo gestione controlli avviato
accordo sul regolamento delle prestazioni e tariffario avviato

1.3 Avviare il sistema di gestione integrale (qualità, sicurezza, ambiente)

Indicatori

analisi processi, avviata nel 2006, completata
4 nuovi processi attivati
contratto bando sicurezza stipulato

1.4 Curare lo sviluppo delle risorse umane e il trasferimento buone pratiche

Indicatori

personale da formare individuato
logistica e organizzazione dei corsi definiti
corso di formazione manageriale svolto
10 persone formate su GIS e GPS
incontri sull'approccio ai processi, presso tutte le "sedi" ARPAS, svolti

1.5 Portare a regime il ciclo di programmazione e controllo di gestione

Indicatori

Piano di attività annuale e triennale approvato
obiettivi operativi e gestionali monitorati
risultati delle attività richieste a soggetti esterni monitorati

1.6 Sviluppare la comunicazione interna ed esterna e supportare gli organi agenziali

Indicatori

Regolamento per il diritto di accesso adottato
Regolamento del servizio di posta elettronica adottato e servizio attivato
workshop sulla desertificazione organizzato
manifestazione sull'Ecolabel realizzata
aumento del 20% delle iscrizioni all'area riservata rispetto al 2006

1.7 Progettare e sviluppare il sistema informativo agenziale

Indicatori

contratto per la fornitura del sistema informatico di base stipulato
progettazione SIA avviata
3 moduli di SIBAR avviati

Obiettivo specifico: 2. Sviluppo della funzionalità di base e gestionale

Obiettivi operativi

2.8 Acquisire e gestire il personale previsto dalla LR n.6/2006 e dalla prima fase di attuazione della dotazione organica

Indicatori

tabelle di inquadramento del personale redatte
schemi contrattuali adottati
mobilità personale avviata
database dei dati anagrafici e contrattuali dei dipendenti in transito realizzato e implementato
2 incontri informativi con le rappresentanze sindacali regionali realizzati
collaborazione per la gestione del personale attivata
13 persone contrattualizzate

2.9 Gestire correntemente la contabilità e i flussi finanziari

Indicatori

bilancio annuale e pluriennale adottati
conto consuntivo adottato
rendicontazione contabile dei progetti eseguita
Raddoppio dei mandati di pagamento emessi rispetto al 2006

2.10 Acquisire ed adeguare la dotazione strumentale delle strutture centrali e periferiche di ARPAS

Indicatori

consulenza per la ricognizione del patrimonio mobiliare attivata
gara per l'informatizzazione di base espletata e contratto stipulato
gara per l'acquisizione della strumentazione laboratoristica di base e specialistica espletata e contratti stipulati
Regolamento gestione parco autovetture adottato
6 autovetture acquistate

2.11 Acquisire ed adeguare il patrimonio immobiliare delle strutture centrali e periferiche di ARPAS

Indicatori

gara per la ricognizione del patrimonio immobiliare espletata e contratto stipulato
locali del Centro di Formazione Giulio Pastore in Oristano trasferiti
ristrutturazione dei locali del Centro di Formazione Giulio Pastore in Oristano avviata
accordo con la ASL di Cagliari stipulato
locali per la Struttura centrale (sede Cagliari) individuati
locali per il Dipartimento Idrometeorologico (sede Sassari) individuati

2.12 Gestire correntemente la segreteria, il protocollo e gli archivi

Indicatori

titolario del protocollo adottato
sperimentazione modulo SIBAR gestione protocollo conclusa
procedure gestione posta aggiornate
libri e riviste catalogati
accesso al prestito bibliotecario regolamentato

2.13 Gestire i contratti, accordi e convenzioni

Indicatori

mandati di pagamento emessi
relazioni e documenti prodotti approvati

Obiettivo specifico: 3. Sviluppo tecnico e integrazione delle competenze operative dell'Agenzia

Obiettivi operativi

3.14 Uniformare e standardizzare le misure in laboratorio e in campo nella sussidiarietà della rete dei laboratori

Indicatori

gruppi di lavoro costituiti
3 processi di laboratorio attivati

3.15 Definire piani e procedure per assicurare il controllo delle pressioni in accordo con le altre autorità competenti

Indicatori

accordo per controllo scarichi rispettato
progettazione Agire IPPC avviata
pianificazione dei controlli e ispezioni avviata

3.16 Definire piani e procedure per monitorare lo stato dell'ambiente e per migliorare le capacità di previsione dei fenomeni di inquinamento e di rischio

Indicatori

progettazione prima fase CF avviata
progetto Agire Siti Contaminati concluso
convenzione Agire Mare stipulata
Piano di monitoraggio degli stagni di S.Gilla, Capoterra e Marceddi concluso
monitoraggio nitrati avviato
progetto valori di fondo definito

3.17 Supportare i processi autorizzativi e di valutazione ambientale

Indicatori

convenzione IPPC con le Province stipulata
70 domande di autorizzazione IPPC istruite
Istruttorie analisi di rischio incrementate

3.18 Migliorare la qualità delle prestazioni attraverso la ricerca, il confronto e la sperimentazione

Indicatori

partecipazione ai progetti APAT consolidata
incremento del 20% dell'acquisto libri e abbonamenti a riviste specialistiche